

NUMERI UTILI		Pronto soccorso a domicilio		Pronto intervento ambulanza	
Pronto intervento	113	Pronto soccorso a domicilio	4756741	Pronto intervento ambulanza	47499
Carabinieri	112	<b>Ospedali</b>		Odontoiatrico	861312
Questura centrale	4686	Policlinico	492341	Segnalazioni animali morti	
Vigili del fuoco	5100	S. Camillo	5310066	5800340/5810078	
Cri ambulanza	67691	S. Giovanni	77051	Alcolisti anonimi	5280476
Vigili urbani	67691	Fatebenefratelli	5873299	Rimozione auto	6769358
Soccorso stradale	118	Gemelli	33054036	Poizla stradale	5544
Sangue	4956375-7575893	S. Filippo Neri	3306207	Radio taxi:	
Centro antiveneni	490663	S. Pietro	36590168	3570-4994-3875-4984-8433	
(notte)	4957972	S. Eugenio	5904	<b>Coop auto:</b>	
Guardia medica	475674-1-2-3-4	Nuovo Reg. Margherita	5844	Pubblici	7594568
Pronto soccorso cardiologico	5100	S. Giacomo	6793539	Tassistica	865264
630921 (Villa Malatesta) 530972		S. Spirito	650901	S. Giovanni	7593449
Aids	5311507-9449695	<b>Centri veterinari</b>		La Vittoria	7594842
Aids: adolescenti	860661	Gregorio VII	6221686	Era Nuova	7591535
Per cardiopatici	8320849	Traslavere	5896650	Sannio	7550856
Telefono rosa	6791453	Appia	7992718	Roma	6541846

# Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI	
Acqua: Acqua	575171
Acea: Recl. luce	490510
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arci (baby sitter)	318449
Pronto ti ascolto (fossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aid	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444

Acotra!	5821462
Uff. Utenti Atac	4695444
S.A.F.E.R. (autoinee)	490510
Marozzi (autoinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8443890
Avis (autonoleggio)	47011
Herza (autonoleggio)	547991
Bicicologgio	6543394
Coltati (bici)	6541084
Servizio emergenza radio	
(Hotel Excelsior e Porta Pinchiana)	337809 Canale 9 CB
Psicologia: consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Fiamingo: corso Francia; via Fiaminina Nuova (fronte Vigna Stelluti)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinchiana)	
Parioli: piazza Ungheria	
Travi: piazza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)	



Dacia Maraini

## Lo sfratto alla Maddalena Sos per la cultura

GRAZIELLA MENOZZI

Alla «Casa della cultura» ieri mattina erano in molti ad esprimere solidarietà al teatro della Maddalena. Giovanna Marini della «Scuola popolare di musica di Testaccio», rappresentante dell'associazione culturale omosessuale «Mario Mieli», il Folkstudio, le donne dell'associazione del Buon Pastore, lo Spazio Zero, la cantante Miranda Martino, Adriana Martino. Le donne del glorioso teatro femminile avevano dato appuntamento a tutte le associazioni culturali che a Roma non hanno uno spazio dove gestire la propria attività. Non è stata solo la solidarietà espressa per l'ingiusto sfratto del teatro dalla sua sede nel quartiere della Maddalena. È stato soprattutto un preciso impegno ad unire le forze di tutte le entità culturali per creare uno spazio polivalente nel quale fare cultura. Dacia Maraini, in qualità di

rappresentante del teatro, ha ricordato lo svolgimento dei fatti che hanno portato allo sfratto esecutivo. Le porte sono sigillate ed è impossibile entrare in teatro anche solo per prendere documenti e la corrispondenza. È stata questa l'occasione per ricordare l'attività svolta dal teatro nei suoi diciassette anni di vita. Il collettivo è nato per iniziativa di un gruppo di donne tra cui Lia Leone, la stessa Maraini, Marica Boggio e tante altre. I primi anni sono stati contraddistinti da una fittissima produzione, oltre cinque spettacoli ogni stagione, sempre scritti dalle donne. Da cinque anni a questa parte i costi di produzione hanno avuto un'impennata e «ci siamo limitati a seminari e spettacoli estivi» - dice Dacia Maraini - «Corsi di studio sulla preparazione dell'attrice tenuti da Marina Fabbri e da Pietra degli

## Al «Grauco» inizia una lunga ricerca sul cinema tedesco

DANIELE COLOMBO

Il cinema tedesco, pur essendo bloccato a livello di circuito commerciale da una sorta di censura di mercato, ha sempre fornito una notevole quantità di materiale per rassegne di vario genere. Tra retrospettive dedicate a registi (Fassbinder, Herzog e Wenders tra i più gettonati) e diversi film-culto o di tendenza che sono diventati un punto di riferimento per il cinema europeo, il cosiddetto «Nuovo Cinema Tedesco» è riuscito a conquistare l'interesse di quel pubblico che privilegia sale d'essai e circuiti alternativi. Nonostante ciò non possiamo dire di trovarci di fronte ad una cinematografia conosciuta: si continua a scriverne fin troppo, ma, nel complesso, si indaga sugli stessi registi e, salvo rare eccezioni, si propongono sempre gli stessi film. Il cineclub del Centro culturale Grauco, secondo un metodo di lavoro sperimentato da anni, tenta di colmare questo divanone culturale proponendo da venerdì prossimo fino al 29 giugno del '90 una ricerca sul cinema tedesco formata da ben 55 titoli: una prima selezione di film sufficientemente conosciuti è seguita da un completo numero di opere inedite, antepremiere, film fuori circuito che altrimenti sarebbe impossibile vedere. Per l'inaugurazione del quindicesimo anno di attività è stato scelto il tamburo di latta di Volker Schlöndorff, proposto nella versione integrale di 150 minuti in lingua originale con sottotitoli italiani. Il film, divenuto famoso dopo aver vinto l'Oscar, è tratto da un romanzo di Gunter Grass e narra di un bambino che, trovandosi assurdamente il mondo costituito dagli adulti, decide di rimanere tale e si rifiuta di crescere. Il restante mese di settembre è caratterizzato da una mini-personale su Werner Herzog: insieme ai classici *Sroszek*, *Kaspar Hauser* e *Woyzeck* figurano due bellissimi cortometraggi degli anni Settanta (*La grande estate dell'insediato Sierner* e *La Souffriere*). I successivi mesi di programmazione si segnalano invece per le proposte più coraggiose: classici del cinema muto (tra gli altri il capolavoro del cinema espressionista *Il gabinetto del dottor Caligan* di Wiene, alcuni film di Fritz Lang e l'immane *Nostalgia di Mumau*); esempi di film a basso costo prodotti dalla piccola ma importante casa di produzione *Basis Film Verleih* (*Cura mamma, io sto bene* di Christian Ziewer e *Domino* di Tomash Brasch); alcuni film tratti da romanzi di Heinrich Böll (*Il pane degli anni verdi* di Herbert Vesely e *Il caso Katharina Blum* di Volker Schlöndorff e *Margarethe Von Trotta*); e una serie di opere praticamente sconosciute che, al limite, si presentano con il biglietto da visita di una partecipazione ai festival più disparati. Con la nuova stagione che inizia all'insegna del cinema tedesco, il Centro culturale Grauco riesce a mantenere la sua funzione nel contesto cinematografico romano continuando a proporre una linea di rigorosa ricerca e conservando, nonostante tutto, quel piacere del rischio culturale che caratterizza le scelte e la programmazione. Gli spettatori più interessati e curiosi, oltre agli studenti di lingua tedesca (non dimentichiamo che i film sono quasi sempre in versione originale con sottotitoli italiani) possono ancora ritrovare nel Grauco un punto di riferimento insostituibile.



Una sequenza dal film «Il tamburo di latta» di Volker Schlöndorff

## Le attività verdi del «Cdie»

Ritorna l'autunno, ricominciano le attività culturali che capillarmente animano la vita della città. Tra di esse anche quella del Centro di documentazione e iniziativa ecologica, che dal 1984 opera per diffondere tematiche ambientaliste e «pratiche ecologiche». Sci club, Sentiero verde, Gruppo roccia, Biciclisti Ruralibera, Compagnia arcieri Drago Verde, Tai Chi Chuan, corsi di apicoltura e birdwatching, gruppi di studio su inquinamento e ambiente inizieranno il loro lavoro, a partire da questa settimana. Parallelemente all'avvio delle attività, il Centro si sta organizzando su un tema molto caro ai suoi soci: il parco di Aguzzano. Il nucleo originario del Cdie era nato, appunto, per la creazione di un parco nell'area di 42 ettari situata tra Ponte Mammolo-Rebibbia e Casal De' Pazzi-Talenti. E ora che la destinazione dell'area è stata stabilita, il centro ha deciso di contribuire alla preparazione di una festa, promossa dal Coordinamento dei parchi urbani regionali, che ri-avvii la mobilitazione per rendere reali i parchi esistenti per ora solo sulla carta. Il Cdie chiede quindi che tutti gli interessati partecipino all'organizzazione della festa con contributi di qualsiasi tipo, dalle idee alla preparazione dei panini. Le molteplici attività del Cdie prenderanno il via con le escursioni ciclistiche, la prima è fissata per domenica: gita ai monti Cimmi e al lago di Vico, 70 chilometri di media difficoltà. Tutte le informazioni relative al programma complessivo possono essere richieste telefonando al 41.26.664. □ S.S.

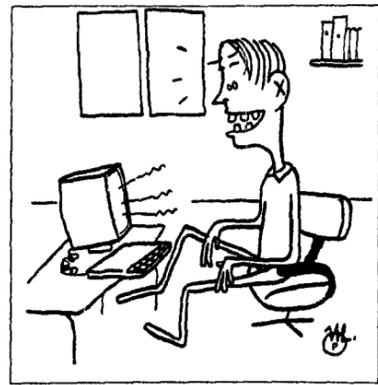
## Ronconi e Céline al Teatro dei Documenti

Arriva direttamente dall'ultimo festival di Spoleto lo spettacolo chiamato ad inaugurare domani sera uno dei più particolari spazi teatrali della città, il già annunciato Teatro dei Documenti di Luciano Damiani, letteralmente ricavato all'interno delle grotte del Monte dei Cocci. *Féerie* di Louis-Ferdinand Céline nella messinscena curata da Luca Ronconi e con l'interpretazione di Franco Branciaroli, nasce dalla riduzione di *Fantomina per un'altra volta*, un'opera che lo scrittore francese pubblicò nel 1952. Céline viveva allora un momento particolarmente drammatico della sua esistenza, il ritorno dalla prigionia scontata in Danimarca per collaborazionismo: nel monologo tradotto e adattato da Patrizia Valduga brandelli di ricordi, incubi, fantasie e l'immagine di uno scrittore emarginato è solo il Mondiale, ha detto Giovanni Marini della «Scuola popolare di musica di Testaccio», è anche capitale mondiale della cultura. Un accento polemico al ministro dell'Università e capofila del Psi per il Campidoglio, ci voleva proprio.



## Oggi si parla di razzismo e di trasporto pubblico

L'ingresso al parco di Villa Gordiani è alle ore 17. Nello spazio bambini «Musica per l'infanzia», un laboratorio di animazione e musica d'insieme a cura della Scuola popolare di musica di Villa dei Gordiani. Musica, alle ore 18,30 e alle 20,30, due dibattiti: «Allarmi sismi razzisti, emigrazione e società multirazziale» con Dupré, Mansoubi, Marinaro e Negro, e «Viaggiare meglio in città, proposte sul trasporto pubblico» con Bencini, Masolo e Montino. Alle 21 nel punto Balera si balla con l'orchestra «Nuova Europa». Nell'area del Cineteatro, alle 21,30, suona il trio «Fauve Project»: Antonio Apuzzo (sax), Mauro Orselli (batteria) e Sandro Laila (contrabbasso) più il trombettista Guido Mazzoni come special guest. Con questo concerto, interamente dedicato a Ornette Coleman, si conclude la rassegna «Sei modi di dire jazz». Alle 23 si proietta il film «Il piccolo diavolo» di Roberto Benigni. Al Piano Bar, alle 22, «Uno, due, tre» concerto per voce e chitarra con Zanna e Palombo. Alle 20 nello spazio giochi inizia il torneo di scacchi.



## «Metropolis», un negozio tutto «a strisce»

STEFANIA SCATENI

L'idea giusta al momento giusto, si potrebbe dire della nuova libreria specializzata in fumetti che ha aperto da pochi giorni a via Giulio Cesare 44/46. Sulla scia del nuovo «culto di massa» per Batman, il giustiziere notturno celebrato dall'omonimo film americano che ha lanciato la carriera dell'eroe di cartone, Armando Gufrida ha aperto le porte di un nuovo spazio «a strisce» della città: *Metropolis*. Ma la sua non è stata un'oculata operazione promozionale perché il progetto era da tempo in cantiere. «Batman (the

metropolis-due» può così offrire, anche ai non addetti, una buona selezione dei migliori fumetti prodotti in tutto il mondo; nonché una scelta di libri e riviste di cinema fantastico. C'è il settore dedicato ai comix americani, con tutte le pubblicazioni della Marvel e della De Comics; accanto alle classiche edizioni a giornata dell'Uomo Ragno o dei Fantastici Quattro, anche raffinate edizioni di Batman disegnate da autori che hanno saputo fondere un gusto estetico tutto europeo con le tematiche fantastiche d'oltreoceano, come Sienkiewicz, Mazzucchelli o Adams. Ampie le se-

zioni francesi e belga, due tra i paesi più prolifici nel campo dell'editoria a fumetti, «in Francia - dice Armando - si pubblica una media di seicento albi l'anno, cosa che in Italia ci sogniamo...». Sempre nel campo della produzione estera, ben rappresentata è l'inghilterra, mentre la Spagna è ancora in attesa di arrivare sugli scaffali bianchi della libreria. Di italiano, infine, c'è tutto quello che viene stampato attualmente, dalle riviste agli albi, ai libri veri e propri. I collezionisti hanno inoltre ampia scelta fra vecchie e rare edizioni come Tex, ad esempio, o la serie completa di riviste ormai chiuse come la francese «Metal Hurlant». Nel settore cinematografico, grande passione del proprietario, una scelta di libri e riviste rare e manifesti d'epoca. Lo spirito di *Metropolis* si avvicina molto alla realtà di molti paesi europei, dove esistono librerie specializzate che offrono tutto quello che si può trovare di fumetto. Con un occhio alla cultura dell'immagine del 2000, Armando Gufrida riserva per il nuovo spazio anche iniziative collaterali: in programma mostre di tavole originali, o di manifesti cinematografici, e tornei di giochi di ruolo, prettamente legati al fantastico.